LA PROTESTA

«Eni non adegua i prezzi» Benzinai Agip in rivolta

Non si placa la protesta dei benzinai Agip della provincia di Bergamo: all'interno della sede Ascom di via Borgo Palazzo, l'altra sera oltre 40 gestori si sono riuniti per confermare l'agitazione per la mancata firma da parte di Eni del rinnovo degli accordi economici scaduti nel 2006. La riunione – cui hanno partecipato Oscar Fusini, responsabile categorie e area istituzionale dell'Ascom, Beppe Milazzo, presidente gruppo benzinai Ascom, e il suo vice Pierangelo Cassotti – ha favorito il confronto fra i gestori. A livello nazionale oltre il 90% di essi ha già attuato la prima forma di protesta con la sospensione delle intese sul cosiddetto «prezzo massimo». Da qualche giorno infatti ogni gestore applica individualmente la propria tariffa con un «over price» sia su benzina verde che diesel. Così come è stato comunicato nella tarda serata di mercoledì anche dalla Confederazione nazionale Figisc, la contestazione durerà anche per la prossima settimana. Per il momento è stata invece sospesa l'agitazione che avrebbe dovuto portare i gestori a non accettare le carte di credito aziendali e promozionali (You and Agip) per non mettere troppo in difficoltà i clienti. Resta invece confermata per il 25 e 26 novembre la chiusura degli impianti (anche dei self service nelle ore notturne) che toccherà 66 stazioni di servizio, una su quattro del totale provinciale. Beppe Milazzo, presidente benzinai Ascom ha dichiarato: «Eni afferma che, con il petrolio calato del 60 per cento, si sono abbassati anche i margini di guadagno della compagnia e non ci sono più soldi. Guardando attentamente i loro bilanci non ci sembra proprio. Siamo stanchi di questa situazione». All'assemblea non ha partecipato Luca Squeri, presidente nazionale di Figisc-Confcommercio perché bloccato a Roma per impegni associativi, ma ha raggiunto telefonicamente i gestori bergamaschi rassicurandoli su quanto sta facendo la Confederazione per ottenere il rinnovo da parte di Eni.

Vittorio Ravazzini


Treni, nuovo orario congelato
Ma Bergamo è penalizzata